



Prof Fernando Cirillo

Cremona, 28 settembre 2017 – Colpiscono da 2,8 a 5,1 persone ogni 100.000 abitanti per anno in tutto il mondo, con un'incidenza lievemente superiore nei maschi, e di sarcomi dei tessuti molli se ne conoscono almeno 50 sottotipi diversi. In Italia, ne sono diagnosticati circa 2.000 ogni anno (I Numeri del Cancro in Italia, 2017), ma nel 2017 saranno 2.100 le nuove diagnosi di sarcoma maligno, 1.200 nel maschio e 900 nel sesso femminile.

Questi tumori 'rari' si manifestano preferibilmente in età giovanile mentre è meno frequente l'insorgenza negli over 50 e globalmente non rappresentano più dell'1% di tutti i tumori. La sopravvivenza a 5 anni è pari al 65%, la stessa nei due sessi.

“Non esiste in Italia un Centro unico specializzato per tutti i tipi di tumori rari - spiega il prof Fernando Cirillo, presidente di IART, l'Associazione Italiana Tumori Rari - si parla infatti di NET (tumori neuroendocrini), MEN (neoplasie endocrine multiple), tumori germinali, sarcomi dei tessuti molli, alcuni tumori della pelle, GIST, ecc. Ed è ancora meno frequente che questi Centri si dedichino alla formazione degli specialisti. Per questo motivo la nostra Associazione organizza periodicamente corsi di aggiornamento”.

Il quattrocentesco Palazzo Trecchi a Cremona, sede di IART e Centro di riferimento in Italia per la formazione di professionisti di ogni disciplina medica sui tumori rari solidi nell'adulto, di cui i sarcomi dei tessuti molli fanno parte, ospita per un'intera giornata, domani 29 settembre dalle 9, il corso 'Sarcomi dei tessuti molli. La gestione multidisciplinare'.

“Si parlerà di aspetti organizzativi per la diagnosi e la cura di questi tumori - illustra il presidente di IART, prof. Fernando Cirillo - di classificazione anatomico-patologica, di diagnosi per immagini e approccio chirurgico, ma anche di chemioterapia e radioterapia, di cure di supporto e palliative e infine di aiuto psicologico e del ruolo non secondario dell'infermiere. La giornata di studio organizzata da IART dedicherà attenzione anche all'esperienza diretta della Rete Oncologica Piemontese, con l'obiettivo di

proporre modelli organizzativi riproducibili a livello nazionale in uno spirito collaborativo e interdisciplinare e ottenere risultati paragonabili ai migliori Centri mondiali per la cura dei sarcomi”.

I sarcomi dei tessuti molli rappresentano un esempio chiave di tumore raro, per la caratteristica di rarità epidemiologica, la suddivisione in diversi tipi istologici e la complessità e difficoltà della diagnosi e, quindi, la necessità di un approccio multidisciplinare. Solo in questo modo è possibile garantire il servizio migliore al malato.

Il corso è accreditato per l'aggiornamento ECM in molte discipline mediche, dalla radiologia alla radioterapia, chirurgia e ortopedia, oncologia e anatomo-patologia. A queste figure professionali si affiancano gli infermieri e gli psico-oncologi per poter offrire un'assistenza globale al malato e ai suoi familiari.